ABBONAMENTI
Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Pubblicità in abbonamento pag. di testo L. 0.60, 4ª L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali: pag. di testo L. 1.50, 4ª L. 0.75, cronaca L. 3, finanziari e necrologie L. 1.50.

La Conferenza interalleata da Londra già trasferita a Parigi

Domani ci sarà lo scambio delle ratifiche

Come verrebbe sistemato l'Adriatico secondo gli jugoslavi

L'on. Nitti a colloquio coi capi inglesi

LONDRA, 6 (rit.). — L'on. Nitti ed marchese Imperiali hanno conferito stamane al Cowning Street con Lloyd George, Lord Curzon e Bonar Law.

Una "candida,, intervista di Nitti

PARIGI, 8. — L'on. Nitti ha concesso un'intervista al corrispondente del « New York Herald ». Il giornalista la definisce come una candida intervista, prechè l'on. Nitti mentre l'onorev. Scialoja gli è apparso grave ed enigmatico, ha consentito a discutere il problema adriatico e la situazione mondiale creata dalla pace.

L'on. Nitti non crede, tuttavia, che il problema di Fiume sarà risolto subito in modo definitivo, e ritiene anche che l'attuazione piena delle sue speranze sia ancora lontana; ma crede che un accomodamento qualsiasi non possa essere ritardato più oltre, nel senso che tutte le questioni che si trovano innanzi alla Conferenza possano essere definite in linea di principio, prima della fine di gennaio.

L'on. Nitti, precisando, ha detto che non ha avuto con Lloyd George una vera conferenza, ma soltanto un colloquio nel quale si è esplorato molto terreno, secondo formule vecchie e nuove, allo scopo di risolvere la questione di Fiume. Sebbene si siano compiuti progressi soddisfacenti, non si intende formulare una decisione prima della riunione di Parigi, alla quale i colloqui di Londra servono di preparazione.

Chiestagli l'opinione circa le voci che l'Italia potrebbe assumere un mandato od un protettorato in Oriente, in compenso di un eventuale accomodamento favorevole con Fiume, Nitti ha risposto: « Non ho nulla da dire senonchè questa ed altre proposte simili sono state fatte nel passato e devono essere ancora decise ».

Quanto all'idea d'una conferenza fra l'Italia e la Jugoslavia, l'on. Nitti ha dichiarato che se n'è molto parlato, ma, tuttavia, le trattative con gli jugoslavi devono svolgersi attraverso la Conferenza di Parigi. Egli ed i suoi colleghi sono interamente favorevoli ad ogni ragionevole mezzo per venire ad un accordo con gli jugoslavi.

L'on. Nitti ha ripetute le sue dichiarazioni sull'italianità di Fiume e sulla sua volontà di riunirsi all'Italia ed ha soggiunto: « Ma io desiderio sopratutto una soluzione amichevole che ci permetta di venire ad un accordo amichevole con gli jugoslavi ».

Sulla situazione interna italiana, l'onorev. Nitti si è limitato a dire quanto aveva già dichiarato a Parigi; cioè: « Niente timore di rivoluzione ».

Il giornalista ha accennato a Wilson ed alla laboriosa discussione del Senato americano sul trattato di Versailles. L'on. Nitti ha risposto sorridendo: « A me Wilson piace ». E poi più seriamente: « Spero che si ristabilirà prontamente .Le nostre relazioni personali sono state sempre cordiali. Io spero e l'Italia spera in una prossima ratifica del trattato da parte dell'America ».

IL PROBLEMA ADRIATICO

Ottimismo verbale di Scialoja

LONDRA, 7 (rit.). — Intervistato da un rappresentante dell'Agenzia « Reuter » l'on. Scialoja ha espresso la speranza in una prossima soluzione del problema di Fiume e delle altre questioni che interessano l'Italia nell'Adriatico, come nel Mediterraneo.

L'on. Scialoja ha soggiunto che se ciascuna delle parti darà prova di buona volontà, tutto andrà per il meglio. Non abbiamo incontrato alcun ostacolo, egli ha detto, sopra i punti che sono stati trattati nella discussione preliminare di Londra, ma naturalmente non si può decidere senza che la Francia sia essa pure rappresentata nel Consiglio. Io partirò con l'on. Nitti giovedì mattina per Parigi, ove la discussione proseguirà.

L'Agenzia « Reuter » aggiunge che la partenza dell'on. Nitti viene considerata come un sintomo favorevole.

Quale soluzione adriatica si attende in Jugoslavia

ROMA, 8. — Il « Riec », organo democratico di Zagabria, semi-ufficioso ha dal suo corrispondente di Parigi che la soluzione del problmea adriatico e del conseguente conflitto italo-jugoslavo, è quanto mai prossima.

Egli scrive che, in Italia, non si parla più della Dalmazia, tutt'al più qualche singolo ammalato d'**imperialismo** o **irredentismo** ne fa un raro accenno. Gli italiani si sarebbero finalmente convinti che le loro pretese sulla Dalmazia sono del tutto assurde e prive di ogni fondamento. E se quattro mesi fa pretendevano le isole di Curzola, Lesina, Lagosta e Lissa, ridussero infine le loro pretese soltanto a Lagosta e Lissa, oggi s'accontentano invece solo di Lissa, che gli jugoslavi sebbene essa sia abitata da croati, dovrebbero cedere all'Italia in seguito all'impegno assunto da Wilson, che ha promess oche li abitanti avrebbero ricevutò una completa autonomia nazionale.

L'intera Dalmazia — continua il corrispondente — verrebbe assegnata alla Jugoslavia, soltanto Zara riceverebbe una specie di autonomia amministrativa e scolastica sotto la sovranità jugoslava; gli abitanti però avrebbero verso la Jugoslavia tutti i doveri degli altri cittadini.

Del problema fiumano, il corrispondente assicura che sono in corso trattative che farebbero di Fiume una città autonoma sotto la sovranità jugoslava, mentre il porto verrebbe assegnato alla Lega delle Nazioni. E' molto dubbio che il Governo jugoslavo sia disposto di accettare questa soluzione, patrocinata anche da Gottbardi e Battestin, capi del partito autonomo fiumano, che è l'esponente della maggioranza dei cittadini di Fiume (!).

Nell'Istria il confine jugoslavo verrebbe segnato dal fiume Arsa e sarebbe precisamente quello che doveva segnare le linee dello Stato-cuscinetto. Alla foce dell'Arsa verrebbe soltanto fatta una breve correzione, in seguito alla quale l'Italia riceverebbe la miniera di carbone colà esistente. Il confine italo-jugoslavo correndo lungo l'Arsa ed il monte Maggiore, oltre Castelnuovo andrebbe fino il Tricorno e sarebbero così assegnate alla Jugoslavia, Idria, Postumia e l'importante nodo ferroviario di S. Pietro sul Carso.

Finora tutti i giornali jugoslavi, compresi gli ufficiosi, ed i comunisti furono sempre contrari ad ogni soluzione della questione adriatica, che non avesse dato alla Jugoslavia tutta la Dalmazia, comprese le isole, l'Istria intera, Trieste ed il Friuli fino all'Isonzo.

Fiume e l'Intesa

Anche per la questione ottomana è necessario il concorso dell'Italia

PARIGI, 8. — Il « Gaulois » ritiene che le conversazioni dell'on. Nitti hanno contribuito efficacemente ad illuminare il Gabinetto di Londra e quello di Parigi sulla questione di Fiume come è stata posta dinanzi all'opinione pubblica italiana, ed a convincerli della gravità delle conseguenze che potrebbero avere sulle relazioni dell'Italia con l'Intesa le decisioni del Consiglio Supremo.

La moderazione dell'on. Nitti, aggiunge il « Gaulois », si è manifestata molto a proposito per facilitare una felice soluzione, che sembra dover permettere un accordo diretto fra il Governo italiano e gli jugoslavi.

Vi è da sperare che i negoziati francesi ed inglesi tratterranno e risolveranno il problema dell'Adriatico più specialmente dal punto di vista delle futrue relazioni italo-anglo-francesi.

Il « Gaulois » termina dichiarando che l'alleanza dell'Italia è necessaria alla futura sicurezza della Francia quanto quella dlel'Inghilterra.

Infine, aggiunge il giornale, la questione ottomana è insolubile senza il concorso dell'Italia. L'unione latina sembra essere indispensabile a Costantinopoli più che in qualsiasi altro luogo.

Lo spirito conciliante di Nitti apprezzato in Inghilterra

LONDRA, 8. — La « Pall Mall Gazette » nel suo articolo editoriale scrive: « L'on. Nitti può essere certo che la Gran Bretagna comprende il punto di vista italiano e si rende conto delle responsabilità che si riversarono sul primo ministro italiano quando egli assunse il potere in difficilissime circostanze. L'assunzione di Nitti al potere fece sorgere la speranza, che speriamo diverrà certezza, che sarà possibile conciliare gli interessi dell'Italia coi diritti dei popoli più giovani e le esigenze della concordia europea ».

Il giornale si compiace che l'on. Nitti abbia saputo guadagnarsi la fiducia dei Governi dell'Intesa mediante la buona fede con la quale ha affrontato il problema adriatico e mediante il suo desiderio di modificare alcune tendenze della politica dei suoi predecessori. L'importanza e le responsabilità della posizione dell'on. Nitti nell'Europa meridionale non sono in nessun punto meglio apprezzate che nella Gran Bretagna ed egli trova qui il maggior desiderio di appianare la via perchè l'Italia possa rendere alla civiltà grandi servigi la cui necessità è così urgente e per i quali l'Italia è così bene indicata.

Nitti e Lloyd George già a Parigi

PARIGI, 8. — Nitti, Lloyd George, Bonar Law, Lord Curzon, Balfour e Scialoja arriveranno, oggi a Calais, donde proseguiranno per Parigi.

La partenza da Londra

LONDRA, 8 (radio Marconi). — Il primo ministro Lloyd George, il presidente del Consiglio italiano on. Nitti, il ministro delle Colonie inglesi Lord Curzon, il ministro degli Affari Esteri italiano on. Scialoja e il cancelliere dello scacchiere Bonar Law sono partiti per Parigi stamane alle ore 10.

L'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali col personale dell'ambasciata e numerose notabilità della colonia italiana si trovavano alla stazione a salutarli.

LONDRA, 8. (radio Marconi). — Il Lord Cancelliere, Lord Birkenhe, ed il segretario di Stato per le Indie, Montagu, sono partiti pure per Parigi stamane alle ore 10.

Per concretare l'atteggiamento inglese nei gravi problemi ancora pendenti

LONDRA, 6 (rit.). — Lloyd George ha presieduto il primo dei Consigli di Gabinetto che avranno luogo in questa settimana per decidere sull'atteggiamento che deve assumere la Gran Bretagna sulle questioni che restano da risolvere alla Conferenza della Pace.

Fra tali questioni sono le condizioni di pace della Turchia, l'avvenire del Sudan, dell'Egitto e di Costantinopoli e quelle relative alla Bulgaria e all'Adriatico.

Lloyd George, che non si recherà a Parigi prima di giovedì, sarebbe accompagnato da Bonar Law, da Lord Curzon e da Moltagu.

La Commissione germano - alleata per la messa in vigore del trattato

PARIGI, 8. — Ieri si riunì la Commissione mista germano-alleata per concretare le misure preparatorie per la messa in vigore del Trattato di Pace.

Domani si scambieranno le ratifiche

PARIGI, 8. — Lo scambio delle ratifiche del trattato di pace avrà luogo il 10 corrente al Ministero degli Esteri.

La cerimonia avrà luogo alle ore 16. Vi parteciperanno i rappresentanti delle potenze che hanno ratificato il trattato di Versailles.

Nello stesso tempo sarà consegnata a von Lersner una lettera di Clemenceau concernente la questione del materiale galleggiante.

Lloyd George offre una colazione a Nitti

LONDRA, 8. — Lloyd George ha offerto oggi una colazione alla quale è stato invitato anche il principe di Galles, che ha avuto modo di incontrarsi con l'on. Nitti. Alla colazione assistevano pure il marchese Imperiali, Lord Curzon e Bonar Law.

Francia e Siria sembra si mettano d'accordo

PARIGI, 8. — Una nota dell'Agenzia « Havas » dice che i negoziati fra la Francia e l'emiro Ferysal sono continuati con uno spirito di buona volontà e di leale collaborazione. L'Emiro Faysal è partito stasera e ritorenrà prossimamente. Si crede che allora si addiverrà ad una soluzione dei negoziati, soddisfacente per le due parti.

Bonin Longare ricevuto da Clemenceau

PARIGI, 8. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare ed il principe Ghika.

L'elezione del Presidente fissata pel 17 corrente

Ancora nessun candidato ufficiale

PARIGI, 7 (rit.). — Il Consiglio dei ministri fissò pel 17 corr. l'elezione del Presidente della Repubblica.

Clemenceau è ormai per tutti candidato unico, anzi eletto.

Eloquente è il fatto che fino a dieci giorni dalle eleizoni nesiun uomo politico ha messe innanzi la sua candidatura e non è un mistero che Descanel si sarebbe presentato se non avesse dovuto cedere il passo a Clemenceau, e si presenterebbe immediatamente se Clemenceau rifiutasse.

Il terremoto nel Messico

Oltre mille morti

MESSICO, 8. — Secondo notizie ufficiali, il terremoto ha distrutto Coetzalan. Vi sono due mila vittime, di cui mille morti. A Baunanca Grande vi sono stati 300 morti. L'acqua è salita di 25 metri a Barranca dell'Agua.

MESSICO, 8. — Secondo le ultime notizie pervenute nella provincia di Vera Cruz, una dozzina di città e villaggi sono stati distrutti totalmente o parzialmente. La città di Calcahaleo sarebbe sprofondata e non rimarrebbe più di questa località che un mucchio di macerie. Molte persone sono rimaste sotto le case crollate.

Americano ucciso da messicani

WASHINGTON, 8. — Ufficiali messicani hanno ucciso il cittadino americano Ieaque Tuncam.

Naufragio

TOLONE, 8. — Le autorità marittime sono state informate che il grande rimorchiatore di stato « Bluvier » partito per Cattaro sarebbe perduto corpo e beni. L'equipaggio che recava a bordo sarebbe scomparso; il numero delle vittime si fa ascendere da 25 a 30.

Il maresciallo Allemby si spinge tra i negri

Un suo prossimo incontro col re dell'Hedjaz

CAIRO, 6 (rit.). — Il maresciallo Allemby è partito il 5 corr. per il Sudan. A Gedda si incontrerà con Hussein Re dell'Tedjaz.

Torbidi a Barcellona

BARCELLONA, 7 (rit.). — In seguito ad un attentato contro il presidente della Confederazione padronale il governatore della città ha ordinato la chiusura dei sindacati operai ed ha fatto sospendere la pubblicazione della « Solidar dad Obrera » organo dei sindacati. E' stato operato un grande numero di arresti.

Poichè gli attentati terroristici si ripetono, è stato proclamato lo stato d'assedio in tutta la Catalogna.

Per il genetliaco della Regina

ROMA, 8. — In occasione del genetliaco della Regina Elena gli edifici pubblici e moltissimi privati sono imbandierati. I forti fecero le salve di uso. Le autortà e le associazioni inviarone alla Regina telegrammi di auguri e e di omaggio.

Un generale turco che ispeziona le truppe irregolari

SALONICCO, 8. — Un dispaccio da fonte greca, da Smirne, riferisce che il giornale « Ikaz », organo del movimento nazionale dei giovani turchi e che si pubblica a Funon Kara Nissar, annunzia che il generale Fevzi Pascià, funzionario del Governo turco, ha ispezonato il fronte degli irregolari turchi che combattono contro le truppe greche in Asia Minore. Nei circoli greci di Salonicco tale notizia è comentata nel senso che essa sarebbe in contrasto con le affermazioni ufficiali turch, secondo le quali il Governo ottomano non avrebbe nessun rapporto col movimento giovane turco.

Misterioso incidente ad Arad

PARIGI, 8. — Nei circoli diplomatici si dichiara che non si ha alcuna informazione circa un incidente che sarebbe avvenuto ad Arad. La mancanza delle informazioni si spiega, del resto, colle difficoltà delle comunicazioni con Budapest.

Annotando

La tendenziosità.

E' chiaro — scrive il « Corriere della Sera » — (e non c'è voluto gran che perchè si capisse fin dal primo istante) che la pubblicazione dell'« Opinion » tendeva a far credere:

1. — che la pace vittoriosa della Francia sarebbe stata possibile fin dal 1917, per mezzo della secessione austriaca dalla Germania procurata da Sisto, donatore dell'Alsazia-Lorena;

2. — che, se il sangue continuò a scorrere per un anno, ciò si deve agli ostacoli frapposti dall'Italia, inesorabile nella rivendicazione di Trieste;

3. — che, in altri termini, l'amica della Francia, da quel momento, era l'Austria, e la nemica della Francia era l'alleata Italia;

4. — che, dunque, il sangue francese versato nel 1918 fu versato non per conquistare l'Alsazia-Lorena alla Francia nè per abbattere la Germania ma per conquistare Trieste all'Italia e per distruggere il nemico ereditario dell'Italia;

5. — che, in conseguenza, bisogna guardarsi per l'avvenire dal perseverare nel fatale errore di subordinare la politica francese a interessi che le sono estranei ed opposti; anzi, che bisogna subito profittare delle congiunture favorevoli che si offrono in Ungheria e in altri siti per disfare il mal fatto e per rifare il mal disfatto e per rimettere su lo Stato (bicefalo o policefalo, fa lo stesso) del Danubio con gli Absburgo in trono.

— • —

Perchè devon sfiorire le rose?

« Giovanni Meille, prende lo spunto dall'ingenua domanda di una bambina, davanti a un bel vaso di rose in cui uno dei fiori, troppo aperto, stava perdendo le foglie che come cose morte si andavano ammucchiando intorno al gambo, la bambina chiese: « Papà, perchè devono cascare quelle belle foglie di rosa? » E fra i tanti terribili «perchè ?» i quali angosciano, da millenni, l'anima umana, questo è davvero il «perchè ?» più terribile e più tragico...

Esso racchiude infatti tutto l'oscuro affannoso problema della vita e della morte. L'autore dell'articolo lo risolve però: ma lo risolve non da filosofo, sì bene da credente: in una bella e animosa pagina egli sostiene che la chiave dell'oscuro enigma — la sola chiave che si sia dimostrata capace di aprirne le ferree porte — è racchiusa nel Vangelo. Mentre davanti alla Ragione — egli dice insomma — la morte appare una cosa mostruosa assurda e sopra tutto inutile: davanti alla Fede invece, la morte è un istrumento o un mezzo di trasfigurazione della vita. Per questo Gesù ha detto: « Chi ama la sua vita, la perderà: chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita eterna ».

Soluzione, dicevo, da credente e non da filosofo. Ma — ahimè — se la Ragione e la Scienza non trovano in sè stesse nessun valido argomento o fatto per confortarla, (bisogna anche aggiungere però che non hanno mai trovato nessun valido argomento o fatto per infirmarla), la verità è che la filosofia non ha mai saputo dare, essa, all'enigma della Vita e della Morte, una soluzione migliore ».

Così il « farmacista » sul « Giornale d'Italia ».

— • —

Quadro scultorio.

Il « Borda » — quotidiano socialista di Tiflis (Caucaso) — affermato che due anni di bolscevismo non hanno fatto che distruggere tutto senza creare nulla in Russia, continua:

« Quando alle libertà politiche: la inviolabilità della persona, la libertà di parola e di riunione sono ridotte a zero: la stampa, eccettuata quella bolscevica, è del tutto soffocata. Nel campo sociale, è la più completa anarchia, così nella distribuzione della terra, di cui si impadroniscono i ricchi, gli accaparratori e gli affaristi d'ogni genere; si fa sempre più il vuoto nella città, la cui popolazione scema della metà e perfino dei tre quarti. Nella produzione con completa disorganizzazione, l'arresto del lavoro in pressochè tutte le fabbriche ed officine che i bolscevichi avevano ereditato dall'antico regime e dal governo provvisorio. Nelle finanze un « krack » inaudito. Nel rifornimento è l'esaurimento di tutti i depositi di derrate ciò che significa, per la popolazione, la carestia e la morte lenta ».

E aggiunge che la popolazione dà appoggio nei momenti difficili al Soviet causa la truce reazione all'Interno e le Potenze estere che sostengono tale reazione. Proprio quello che andiamo affermando noi da quattro mesi.

— • —

Il nostro semplicismo.

Il popolo italiano, quando il suo Governo — osserva il «Tempo — abbia contratto un'alleanza oppure viva semplicemente in ottima relazioni con un altro Governo, s'immagina che queste debba tutelare con i propri anche gli interessi italiani, anche quando gli uni non coincidano perfettamente con gli altri. Il popolo italiano, che nella sua grande svogliatezza, non pensa, nè agisce, pretende che altri pensino ed agiscano per lui.

Abbandonatesi dal 1859 al 1870 fra le braccia di Napoleone III, non pensava che con la testa dell'imperatore dei francesi, non trattava che le questioni trattate dai giornali francesi, giudicandole allo stesso modo, non estendeva le sue cognizioni di uomini e cose allo infuori degli uomini e delle cose francesi. E' superfluo di aggiungere che i suoi agenti diplomatici e consolari avevano le istruzioni di prendere ovunque l'imbeccata dagli agenti diplomatici e consolari di Francia.

Erano quelli i tempi, nei quali Francesco Crispi, dalla tribuna parlamentare, affermava che con la provincia di Chambery tutta Italia era stata annessa alla Francia.

Col passaggio dell'Italia dall'orbita francese all'orbita austro-germanica, salvo periodi eccezionali, il popolo italiano non fece altro che cambiare di fianco. Prima aveva dormito sul fianco destro, sicuro che alla tutela degli interessi italiani provvedeva pienamente Napoleone III. Poi dormì sul fianco sinistro, sicurissimo che nessuno avrebbe mai osato torcere un capello all'Italia, alleata dei potenti imperi centrali. Così l'Italia poteva economizzare la spesa di mantenere consoli propri nella penisola balcanica. I consoli austro-ungarici rappresentavano anche l'Italia e se in alcuni luoghi c'erano — come mosche bianche — consoli italiani, si dava loro l'istruzione generica di uniformarsi, in ogni caso, all'azione dei consoli austro-ungarici.

Naturalmente, allo scoppio di una grande delusione, del popolo italiano una parte imprecava alla triplice alleanza, inneggiando alla sorella latina, e l'altra parte si studiava di dimostrare che tutto era proceduto regolarmente nell'interesse dell'Italia.

Pochi, ed inascoltati, avevano la capacità ed il coraggio di dimostrare che i veri responsabili della manomissione degli interessi italiani erano coloro, che avevano il dovere di vegliare alla tutela di essi, i ministri del Re d'Italia.

Non avviene diversamente ora che il popolo italiano, da un anno, passa di delusione in delusione — tutte amarissime — in ordine ai frutti dei suoi immensi sacrifici per la guerra immane e della sua maravigliosa vittoria.

Ad ogni delusione imprechiamo alla ingratitudine degli alleati, alla cupidigia degli speculatori internazionali, alla insaziabile ingordigia imperiale delle grandi Potenze, monarchiche e repubblicane, che hanno sempre in bocca il diritto, la libertà e la civiltà.»

E' giunta a Parigi la delegazione ungherese.

E' morto a Salisburgo l'ex presidente del Consiglio Lammarsch.

Interessi e Cronache del Friuli

Per i possessori di ricevute di cambio di moneta veneta

Altri 20 centesimi ogni lira

Il Ministero del Tesoro telegrafa:

« Con decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri si autorizza il pagamento della differenza sul cambio delle lire venete in ragione di cent. 20 per ogni lira. In virtù di altro decreto pure approvato dal Consiglio dei Ministri, i titolari di ricevute possono versare dette differenze in pagamento per la sottoscrizione del prestito ».

Amare riflessioni sulla cronaca del giorno

Vien fatt o di domandarsi se è proprio il governo che crea il malcontento fra il popolo, che vuole il socialismo e la rivoluzione.

Riesaminiamo il fatto dei ricevutori postali e del personale aggiunto. Lealmente devesi riconoscere che questa è una classe seria, che non teme il lavoro ed il sacrificio, di cui ha dato luminosa prova durante gli ultimi cinque anni. Non è a nostra conoscenza che le ricevitorie postali abbiano mai fatto una sola giornata di sciopero. Quella di ieri è stata dunque la prima.

Dopo tanto attendere, vedendosi dimenticati, burlati dalle inconcludenti promesse dei ministri, tirati, proprio tirati pei cappelli hanno dovuto pensare con rammarico che « chi si fa pecora il lupo la mangia ». In questo caso il lupo era lui il governo.

Tutto questo è dimostrabile a base di documenti e di cifre.

— o —

Abbiamo ancora molti operai che attendono la liquidazione del loro salario per lavoro fatto in zona di guerra fino dall'ottobre 1917, pei quali è stato scritto e riscritto con atti di notorietà a quel caos che deve essere l'Ufficio Liquidazione salari di Padova.

Dopo tanto tempo si ha il diritto di veder definite le pratiche!

Lo stesso devesi dire per alcune pratiche presso la R. Delegazione del Tesoro e presso il Ministero delle pensioni di guerra donde si attendono liquidazioni fino dal 1915.

Si controllino un poco tutti quegli Uffici, Santo Iddio, e si mandino a spazzar le strade chi non ha la coscienza e la capacità di compiere il proprio dovere, poichè è ora di svegliarsi e di mettersi un poco al corrente col lavoro.

Non vorrei che si facesse come durante l'invasione veniva fatto dai nemici, quando i documenti e la corrispondenza dei nostri spesso andava a finire sul fuoco.

— o —

E passiamo ai contadini e a tutti i piccoli proprietari che attendono il risarcimento dei danni di guerra.

Siamo nel cuore dell'inverno, ritardare il risarcimento al povero significa condannarlo a maggiori sofferenze, significa inasprirlo eccitarlo; significa abbandonare l'agricoltura di cui abbiamo tanto bisogno e di cui s' invoca la resurezione.

Risarcite il contadino ed egli saprà fare da sè, impiantare di nuovo la sua stalla e i suoi poderi senza tante inutili chiacchere senza tanta burocrazia.

La causa dei ricevitori

Fagagna, 7 - 1 - 920.

Spett. Direzione,

Tutti i ricevitori sono riconoscentissimi per gli articoli pubblicati da codesto pregiato giornale.

Se, in vero, v'è categaria d'impiegati che meritò attenzione certo è la nostra per cui nulla o quasi ha fatto il governo, sfruttata invece sempre al massimo grado e a differenza degli altri impiegati, del tutto abbandonata. A parte la retribuzione misera non ancora percepita, durante la guerra, i trenta centesimi lordi corrispostici anche di notte coi quali abbiamo dovuto pagare fattorino, illuminazione e riscaldamento d'ufficio, è qualche cosa di assurdo. E' assurdo che si tratti si malamente un impiegato che deve fare non meno di dieci dodici ore al giorno di lavoro, che copre una posizione di responsabilità di gran lunga superiore agli stessi impiegati di ruolo dell'amministrazione e dei quali il ricevitore ha tutti i doveri e nessun diritto.

Niente infatti per lui riposo settimanale, congedo annuo non pensione, ma licenziamento al beneplacito della burocrazia.

Mi si dice che il governo ha pareggiato i maestri di posta del Trentino e della Venezia Giulia corrispondenti alla nostra posizione di ricevitore; agli impiegati di ruolo ed è giusto poichè se sotto l'Austria avevano i doveri dello impiegato ne avevano anche i diritti.

Ne deriva però logica la domanda:

Perchè il nostro governo ci tiene in uno stato d'inferiorità, di schiavitù e deve imparare dall'Austria?

Mi si voglia scusare tanto di questo scritto che sarà sciatto ma che esprime certo il malessere di tutti i colleghi.

Tanti ossequi e grazie infiniti.

Luca Caprin
Ricevitore P. T.

AZZANO DI PORD.

I finimenti... che i soliti ignoti rubarono ieri l'altro al signor Roncadin Giovanni servirono forse per sostituire quelli usati e logori che aveva il cavallo che rubarono unitamente al carretto (semre i soliti ignoti) al signor Giovanni Venier la sera dopo.

I due furti vennero denunciati e la benemerita ha già iniziate le indagini.

Il cavallo ed il carretto del signor Venier valevano circa 1300 lire ed i finimenti del sigonr Roncadin vennero denunciati per un valore di L. 250.

La carne suina. — I furti continuano e ieri notte oltre ai due sopracitati venne rubata della canre suina salata alla signora Meddo Rosa per un valore di L. 400 ed al signor Geroso Rodolfo quasi metà della carne di un maiale che aveva macellato giorni prima, per un valore di oltre 700 lire. Dei ladri, naturalmente, nessuna traccia.

CIVIDALE

La Messa dello spadone. — Con rinnovata pompa e solennità, venne fatta, quest'anno, il giorno dell'Epifania, la tradizionale e storica funzione della messa dello spadone. E' una funzione che, se fatta — come quest'anno — con la pompa e con le non semplici esigenze liturgiche, ch'essa richiede non può non destare un'imperitura impressione psico-mistica nell'animo di coloro che vi assistono.

Cenni storici. — Lafunzione risale a lontani tempi, quando il Patriacra acquileiese riceveva, dopo l'investitura spirituale, quella temporale. Con il procedere dei tempi, la funzione assunse — con il venir meno dello scopo — uno scopo tradizionale il quale fino ad oggi si conserva. Così ne parla, in una sua relazione (1637) al « Serenissimo Principe », il Provveditore Paolo Balbi: « ... il Giorno dell'Epifania con molta solenntà in segno delle Nobili sue Giuridicioni e prerogative il Diacono ascende al Core per cantare l'Evangelio con un Elmo in testa dorato carico di pennachiere bianche et rosse, et nella destra con uno Stocodorato nudo tenendo con la sinistra al petto un Evangelistario coperto di lame d'Argento dorato ».

Francesco di Toppo, in una « Narrazione Storica de l'Ingresso del Patriarca Bertardo », ci dà maggiori particolari del come si addivenisse alla investitura temporale del Patriarca. Il quale « montato sopra un bel cavallo riccamente bardato », scortato dai feudatari dai rappresentanti delle comunità, dal clero ecc., si recava a ricevere l'investitura. Ad Aquileia, per l'occasione, movimento straordinario: suonavano « a doppio » le campane del Duomo di S. Giovanni, di S. Felice di Beligna, del monastero di S. Chiara ecc., si accendevano i fuochi per le piazze, le « rivenduggiole portavano pentole per farvi bollire frutta con miele nell'acqua », e la gente conveniva da tutti i paesi del Patriarcato. Da notarsi gli abitanti del Carso, « con scuri berretti foderati di pelo e di sarga rossa, con casacche color marrone, con calzoni corti che senza bottoni penzolavano sotto al ginocchio, con calze rosse o cilestri, e calzari alti, grossi e ferrati; portavano in mano, o appoggiata a una spalla una clava noderosa. «Il Patriarca, giunto alla cattedrale riceveva il Decano, il quale, «fattigli riverenza, traeva di un bianco fodero una spada assai grande, fatta alla foggia alemanna il cui manico aveva la forma di croce, e baciatagli la mano » gliela consegnava in segno di dominio temporale del Patriarca. Dopo il Pontificale, quattro cavalieri dei signori di Cucagna, di Spilimbergo, di Prampergo e di Tricano, consegnavano al Patriarca — seduto nella sedia di marmo, dietro l'altar maggiore — una spada simile all'altra, dopodichè « in genuflesso gli baciavano la fimbria, e giuravano fedeltà ». Venivano, di poi, gli altri feudatari, i rappresentanti delle comunità, i Gusmani ecc. a prestare giuramento di fedeltà. — Da queste funzioni, di carattere politico-religioso, trae origine l'attuale messa dello spadone.

La funzione. — Il tempo avverso non impedì l'intervento d'una folla imponente per assistere alla funzione. Mons. Decano cantò messa pontificale. Venne eseguita, in parte, la messa di Natale del Candotti e, in parte, musica tomadiniana, con accompagnamento d'archi. Manco dirlo che, l'elmo piumato e lo spadone di non modeste proporzioni che il Diacono reggeva, attirarono, unitamente all'impeccabile esecuzione della nostra bella musica cividalese e del canto aquileiese, la commossa e pia attenzione dei fedeli, che completamente gremivano il nostro Duomo.

S. GIORGIO DI NOG.

(8 Tino) **Biblioteche circolanti.** — Nel bollettino delle biblioteche popolari del 30 novembre 1919 n. 11 si legge che questa Società di M. S. intende ricostruire la propria biblioteca circolante devastata durante l'invasione nemica.

Ora, da informazioni ineccepibili risulta che la Società operaia locale non ebbe mai biblioteche di sorta e che tale notizia è pubblicata forse allo scopo e di ottenere un sussidio governativo e di metterla come contro altare, secondo lo spirito massonico, ad un'altra biblioteca storicamente istituita.

E di fatti, fin dal settembre 1919, per iniziativa delle Dame della Carità di S. Vincenzo de Paoli, si apriva nel palazzo dei sigg. Bet una biblioteca circolante cattolica per l'educazione e per l'istruzione di questa gioventù. Gli abbonati vi affluiscono ogni domenica a ritirare libri onesti e divertenti, tanto necessari al rifiorimento dei buoni costumi, già molto scossi da una vita disordinata durante la guerra.

Le signorine D'Agostini Rosina ed Alessi Teresina si prestano gentilmente per l'opera di propaganda sotto la direzione dell'egregia signora Anna Maria Cristofoli.

E questo è quanto.

Tentativo di furto. — I soliti ladri tentarono di penetrare nell'osteria di Nicola Todino con l'intenzione di far bottino. Ma, disturbati dai passanti e dai familiari, svegliati dal rumore, se la diedero a gambe.

S. DANIELE

Sezione del P. P. I. — Ieri sera si è riunita nella propria sede la locale sezione del P. P. I. in buon numero, malgrado il tempo perverso. Dopo comunicazioni di ordine interno fatte dal Segretario Sig. Carletto Pecile ed accettate altre nuove iscrizioni, si venne alla approvazione che fu unanime del seguente ordine del giorno:

La Sezione del Partito Popolare Italiano di S. Daniele, unitisi il 6 gennaio 1920 la prima volta dopo le elezioni, manda un caldo saluto agli eletti popolari del Collegio Udine Belluno;

Richiama le loro energiche volontà a voler affrettare in tutti i modi la soluzione improrogabile della Preceniccо-Gemona, indispensabile per la vita di S. Daniele e per la massa dei lavoratori braccianti;

RINNOVA il suo proposito di attenersi strettamente e rigidamente alla disciplina del partito;

PORGE un vivissimo ringraziamento al compagno sig. Agnola Domenico per l'opera svolta tanto efficacemente durante il periodo elettorale e si congratula dei grandi e sinceri successi riportati in tante conferenze e contraddittori, riconoscendo il contributo portato alla vittoria del partito col semplice suo nome;

INVOCA una equa soluzione dei danni di guerra a cominciare dagli operai e artisti in maggioranza già profughi e dei piccoli proprietari spogliati sopratutto del loro bestiame;

AVVISA ed insiste sul pericolo gravissimo dell'abbandono dei campi e dell'agricoltura in genere da parte specialmente della gioventù, anche femminile, attratta da salari provvisori di facile adescamento;

PLAUDE alla fondazione ed allo sviluppo della Lega Mezzadri e Fittavoli di S. Daniele;

AUGURA che la prossima campagna elettorale amministrativa, lungi dalle vecchie e deplorevolissime competizioni personali, si inspiri al vero bene ed al rinnovamento ammistrativo del Comune di S. Daniele;

PRENDE atto e si congratula coll'Ill.mo Cav. Mons. Francesco Grillo per la sua meritata onorificenza governativa;

INVITA tutti gli onesti benpensanti del Comune che sperano nella forza sempre giovane delle istituzioni social-cristiane il vero « rinnovamento morale ed economico del paese », a voler aderire al forte e severo programma del P. P. I., deposto ogni falso riguardo ed ogni piccolo preconcetto politico, ormai superato dalla forza dei fatti che incalzano.

Si stabilì pure che la Sezione di Villanova, data la lontananza faccia indipendentemente da quella di S. Daniele.

Mercato bovino sospeso. — Il Sindaco avvisa che d'ordine della R. Prefettura hanno sospesi fino a nuovo ordine i mercati bovini nella nostra zona causa l'afta che regna ancora gravemente.

Consiglio della Lega Mezzadri — Ieri sera il Consiglio della Lega Mezzadri ha proceduto alla nomina della Presidenza. Furono eletti ad unanimità a Presidente il sig. Agnola Domenico, a vice presidente il sig. Buttazzoni Andrea, a segretario il sig. Pecile Carletto.

Sezione Combattenti. — Veniamo informati che domenica 11 p. v. avrà luogo l'assemblea generale della Sezione con questo ordine del giorno:

1. Nomina delle cariche sociali per il 1920; 2. Approvazione Bilancio 1919;

Data l'importanza di questo ordine del giorno, sono pregati i soci a non mancare.

Sembra fissata per il prossimo mese la consegna della bandiera alla Sezione stessa.

BUIA

Aquedotto. — Il 5 corr. si adunarono persone influenti del paese nella sala municipale per trattare dell'acquedotto, di estrema urgenza per questo paese privo d'acqua.

Si escluse in massima approfittare del Consorzio dell'Arzino, prevalendo l'idea d'un acquedotto proprio. A questo proposito si deliberò per un « referendum » tra la popolazione, trattandosi di cosa della massima importanza.

Speriamo che tutti convengano per quest'ultima soluzione, la più opportuna e conveniente, soluzione che, tra l'altro, sarebbe di giovamento alla locale impressionante disoccupazione.

CLAUT

Scassinano le cassette in chiesa. — Per opera di ignoti vennero ieri l'altro scassinate le cassette delle elemosine della nostra chiesa.

Il furto verpretato durante il giorno ammonta a circa 20 lire. Dei ladri nessuna traccia all'infuori di quella lasciata da essi nelle cassette scassinate.

SACILE

I pollai. — Vengono visitati spesso questi benedetti pollai ed i ladri restano quasi sempre ignoti. La sorte toccò questa volta ai sig. Pizzanato Pietro e Nandelvit Francesco i quali con loro sorpresa si trovarono ambedue ieri nella caserma dei RR. CC. a denunciare il furto patito che ammonta complessivamente a circa 150 lire.

MONTEREALE CEL.

Salutare contravvenzione. — La benemerita elevò ieri contravvenzione contro i giovani Ugo Tomè e Vincenzo Zanetta, i quali avevano indetta una festa da ballo senza ottenere la prescritta autorizzazione dalla competente autorità.

Plaudiamo all'opera dei Carabinieri e ci auguriamo che le lezioni possano dare salutare frutto.

Abbiamo tanto bisogno di quiete, di lavoro e di economia oggidì, dopo il flagello guerresco che ha scosse le nazioni tutte, altro che feste da ballo!...

PORDENONE

Il cappotto grigioverde che la signora Brusadin Angela teneva gelosamente custodito in casa, venne sequestrato ieri dai RR. CC. ai quali non seppe spiegare circa la provenienza del medesime.

Ubbriachezza molesta. — Venne elevata contravvenzione contro il signor Antonio Brunetto il quale a causa di molteplici bilazioni ieri sera dava triste spettacolo di sè sulla pubblica via.

NIMIS

Adunanza della Sezione della Federazione Piccoli Proprietari. — Come era stato convenuto nella prima adunanza del 28 dicembre 1919, domenica scorsa 4 andante, si riunì nella casa del sig. Casati il Consiglio della locale Sezione, della Federazione dei Piccoli Proprietari. Assunse provvisoriamente la presidenza il Signor Emilio Casati, funzionò da segretario il signor G. Ceschia. Si passò subito alla nomina delle cariche mediante schede secrete e risultarono eletti:

Presidente: Emilio Casati — Vice presidente Grassi Gervasio — Segretario: Gervasi Giuseppe — Vice sergetario: Celindo Ceschia.

Il presidente ringraziò della fiducia che si volle dimostrargli ed accennò brevemente all'importanza della costituita Sezione, riferendosi al compito che deve svolgere e agli oggetti che, nelle attuali difficili condizioni, devesi dare la precedenza. Verrà preparata una circolare riassumente gli scopi dell'Associazione, da distribuirsi a tutti i Soci in uno alla tessera di riconoscimento.

La presidenza s'impegna:

1) di provocare al più presto, offerte da Case produttrici per l'acquisto di concimi chimici, di solfato di rame, di zolfo, ecc.;

2) di interessarsi per la costituzione di una Mutua Assicurazione contro la mortalità del bestiame;

3) di studiare la questione dei seme bachi e dell'essicazione bozzoli.

Venne discussa la questione dei danni di guerra ed il Consiglio, su proposta del Presidente, decise rivolgere preghiera al Governo perchè venga in aiuto pel ripristino dei vigneti distrutti dalla filossera e dalla guerra, troppo dispendiosa essendo oggi la loro r[...]razione.

Venne infine, ad unanimità, form[...] to un voto di sollecitazione perchè [...]no subito pagati i danni di guerra [...]ticolarmente a questi contadini che [...]to hanno perduto e che hanno im[...]lente bisogno per rimettere senz'u[...]riore ritardo, la terra e la stalla [...] condizioni di produrre.

DOGNA

Asilo Infantile e Cucina econom[...] — Il 6 corr. qui ebbe luogo una c[...] commovente cerimonia; la benedi[...] dei locali dell'Asilo Infantile: « N[...] Italia ». Domani esso si aprirà e [...] pure comincerà a funzionare la C[...]na economica, per somministrare [...] minestra agli alunni ed a tutti i b[...]gnosi.

Queste belle opere sorsero per ini[...]tiva del Rev.do Pievano Don Pat[...] Contin, che, tanto seppe interced[...] presso le autorità per aiuti e lavori. [...] notevole soccorso dette pure l'Op[...] Bonomelli. Il locale, nuovo, sano, [...] arredato accoglierà i piccoli per cu[...]dirli ed allevarli curandone l'educa[...]ne. Molto necessario ciò è al nos[...] paese ove la maggioranza della pop[...]zione è data da Operai e Contadini [...] il lavoro costringe a lasciare incusto[...] per la maggior parte della giornat[...] teneri figli.

Vada un plauso al Rev.do Sig. P[...]vano per l'opera compiuta e l'augu[...] sincero che si benefiche istituzioni p[...]sano progredire e svilupparsi semp[...] più.

CORNINO

Aggressione fallita. — La sera de[...] u. p. Agnola Marco di Vincenzo, sm[...]tato dal Tram di S. Daniele col conge[...] in tasca e quindi con le ali ai pie[...] volava verso casa. Ma arrivato a m[...] strada, a due chilometri dal Cima[...] dove la strada attraversa una bos[...]glia, si vide aggredito da due sconosc[...]ti ai quali si univano altri due sbu[...] pure dalla fitta boscaglia. Visto la m[...] la parata il bravo ex-soldato, con a[...]to colpo di mano, potè svincolarsi [...] due e darsi a precipitosa fuga attra[...]so i campi, sventando così i ripet[...] colpi di rivoltella degli inseguito[...] L'Agnola, stanco e dal viaggio e da[...] corsa, si gettò in un fosso, di dove, n[...] visto, potè afferrare la seguente es[...]mazione, uscita da uno dei quat[...] mentre ritornavano sui loro passi p[...]sandogli vicino: « Ve lo avevo detto [...] che quello era un soldato e non il b[...]ghese che aspettavamo ».

Verso la mezzanotte l'Agnola entra[...] in casa sua a raccontare alla famig[...] l'accaduto.

UDINE

Gli oggetti da trattarsi al Consiglio Provinciale

Nella seduta del 19 corr. (ore 13 pomer.), il Consiglio Provinciale tratterà i seguenti oggetti:

Surrogazione del cav. Miani (morto) e del comm. Casasola (dimissionario) nella Commissione di Assist. e Beneficenza Pubblica;

Deliberazioni d'urgenza:

ricostruzione del ponte delle Castagne sul Livenza, a Sacile, lasciata al Comitato Governativo di Treviso; idem pel ponte sul Torre fra Qualso e Nimis; aumento a L. 50.000 (da 20 mila) per quest'anno del contributo al Comitato For. per il rimboschimento; disdetta della convenzione col Governo per l'Educatorio femminile Uccellis, dovendosi apportare radicali modificazioni; elevamento della garanzia all'Istituto federale di credito per il Risorgimento delle Venezie non oltre i 12 milioni per gli acquisti di bestiame non coperti da risarcimento dei danni fatti dal Consorzio Zootecnico; assunzioni col 1.o settembre dall'Autorità militare della manutenzione delle strade comunali (2500 Km.), dietro corresponsione di un milione al mese da parte del Governo, purchè col 1.o gennaio i comuni fossero obbligati ad una quota proporzionale della spesa; sussidio di L. 5000 per i paesi colpiti dal ciclone del 30 agosto; nomina del nob. Caratti, avv. E. Linussa e nob. Tullio a rappresentanti della Provincia nella Commissione Centrale di Vigilanza della Cattedra Ambulante; nomina del dott. Guido Giacomelli a rappresentante della Provincia nel Consiglio Dir. del Laboratorio di Chimica Agraria; costruzione del ponte sul Tagliamento a Bonzicco (L. 5.400.000) con finanziamento del Governo; carico di L. 5000 per il funzionamento del Comitato interprovinciale dei danneggiati dalla guerra; storni di bilancio; lite per le dozzine manicomiali di Bortolutti G. Batta da Udine;

Contributi:

conferma pel triennio 19-21 di lire annue; aumento da L. 3.400 a L. 10.000 per l'Istituto di Chimica Agraria; da 5.500 a 10.000 per la Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo; da L. 10.000 a 54.400 alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura; modificazioni all'organico degli impiegati; Bilancio preventivo del Brefrotrofio; idem dell'Amministrazione provinciale; Prestito di L. 150.000 con la Cassa D. e P. per ultimare il nuovo ginnasio Liceo;

Interrogazioni:

di Musoni e Trinko per una terza coppia di treni sulla Cividale-Caporetto; di Cristofori e Policreti per il completamento della Sacile-Pinzano e per la costruzione del tratto Comina di Pordenone-Aviano; Di Cristofori contro il Decreto escludente i sopraprofittatori dal risarcimento.

Economia e orari ferroviari

Sotto questo titolo riceviamo:

« Si parla tanto di economia al giorno d'oggi, ma mi pare che le Ferrovie dello Stato non siano le prime a darne l'esempio.

Col primo gennaio il tratto di ferrovia Portogruaro - Cervignano - Udine passò — come tutti sanno — alle dipendenze dello Stato, ma gli orari rimangono immutati come quando le gestiva la Veneta.

Che sia proprio necessario mantere dei treni sussidiari nel tratto Portogruaro-Cervignano, per poi far partire per Udine senza attendere le coincidenze da Venezia? Abbiamo il caso del treno N. 180 che parte da Cervignano per Udine alle ore 8 senza attendere il treno 1532 proveniente da Venezia, il quale arriva a Cervignano a ore 9,26. Per conseguenza, se in quel treno vi sono dei viaggiatori per Udine o Palmanova, questi devono attendere il treno successivo N. 182, fino alle ore 13,30.

Se la Veneta aveva tutto l'interesse di mantenere dei treni fino a Portogruaro, crediamo che ragioni d'economia statale facciano apparire eviden[...] che quando i treni sono in regola[...] coincidenza, può essere limitato il se[...]vizio Udine-Cervignano, essendo [...] quella linea già due coppie di treni [...]celerati e una di diretti. Eventualme[...]te potrebbero questi ultimi fare [...] fermata in una stazione intermedia.

Ba Ba ».

Gli infortuni di ieri

Venne medicato al nostro osped[...] certo Reggio Giuseppe d'anni 32 a[...]tante in via Pozzuolo N. 19 per fer[...] agli estensori dell'avambraccio si[...]stro e giudicato guaribile in giorni [...]

Ferita alla guancia

La signorina Berra Emilia d'an[...] 24 abitante in via Villalta N. 55 ier[...]ra riceveva improvvisamente la un m[...]litare una ferita con arma da taglio [...] la guancia sinistra.

Venne giudicata guaribile in gior[...] otto.

Asportazione dei polpastrelli

Il bambino Gori Angelo d'anni [...] venne medicato ieri al nostro osped[...] perchè accidentalmente prese le dit[...] della mano sinistra tra due ruote. R[...]portò varie contusioni e l'asportazion[...] parziale dei polpastrelli del dito medi[...] ed anulare. Venne giudicato guaribi[...] in 15 giorni.

Società protettrice dell'infanzia

La Società Protettrice dell'Infanz[...] riapre regolarmente, incominciando d[...] giorno di sabato 10 corr., il suo Amb[...]latorio, sito in Via Manzoni a favor[...] dei bambini poveri della Città. Dia[...] l'orario delle consultazioni:

Malattie interne e nervose: Prof. ca[...] uff. Guido Berghinz e Dott. Reginald[...] Ferrario, Martedì e Sabato ore 15 a 1[...]

Malattie della pelle e radioterap[...] Dott. Cav. Giuseppe Murero, Giovedì [...] Sabato ore 11.

Malattie degli occhi: Dott. Anton[...] Gambarotto, Lunedì e Venerdì ore [...] a 10.

A VOCE DELLA SCIENZA

Il lettore coscienzioso che segue con vozione la cronaca del nostro giorle avrà certamente fatto tesoro di te le nozioni che siamo venuti via via onendo circa la preparazione del Puestratto di Carne « SOLE ».
Abbiamo esposto come sia relativante facile distinguere il Vero Estrat- Puro « SOLE » da tutte le sue imizioni. Ci siamo anche fatto scrupolo consigliare il Puro Estratto di Car« SOLE » alle buone massaie, perchè so riesce il più profumato, il più nuente degli estratti di carne, non avenbisogno di una spietata reclame e me mondiale per essere introdotto la pratica domestica, già raccomandosi sufficientemente da sè stesso, le sue buone qualità organilettiche, lo rendono gradevole ai nostri sene per il suo ottimo stato di conservaone. Ma se tutti questi consigli che rono sottoposti al giudizio critico del nsumator, non sono appoggiati dalla torità indiscussa di persone disintessate, le quali hanno loro dovere preuo di esprimere la verità nuda e da non velata da nessun eufenismo, i non hanno alcun valore, nè alcuna e scientifica e perciò sarebbero dedi ogni noncuranza e generale inferenza.
Siccome al contrario il Puro Estratdi Carne « SOLE » è degno della ssima fiducia, così noi vogliamo che ombrato il terreno di tutti i dubbi e tte le diffidenze compatibili in coloro devono scegliere il proprio cibo, sia esente al giudizio dei lettori quanto fermano quegli Scienziati e quei diniti tecnici segretamente addentro alpiù astruse difficoltà dell'analisi chica degli estratti di carne, hanno poto rilevare nel Puro Estratto di Car« SOLE » da noi importato direttente dall'America sotto il controllo l Governo Americano.
Abbiamo esposto pertanto primierante ai laboratori chimici municipali lle principali città italiane e cioè di lano, Roma, Napoli, Bologna, Venei seguenti quesiti:
— **Il Puro Estratto di Carne «SOLE» composizione ben definita che ne dimostra la sua genuinità ?**
— **Il Puro Estratto di Carne «SOLE» caratteri organolettici superiori a elli degli altri estratti di carne ?**
— **Questi caratteri chimici ei organolettici depongono in favore di una ona conservazione dell'Estratto in estione ?**
— **Il Puro Estratto di Carne «SOLE» in sè sostanze chimiche che dimorano il suo alto potere nutritivo ?**
Tutti i direttori dei laboratori chimiche analizzarono il Puro Estratto di rne « SOLE » risposero affermativaente ai quesiti prospettati così e coe li abbiamo esposti e tutti furono di cordo nel dire che il Puro Estratto Carne « SOLE » è un ottimo derivaproveniente dalla prolungata decoone in autoclave e sotto pressione delcarne di manzo. Affermarono inoltre e esso è in stato di conservazione irprensibile, che ha tutti i caratteri chiici ed organolettici dei migliori estratdi carne, ossia il suo profumo è gravole, il sapore e specialmente quando sciolto in acqua, è quello della cardi manzo cotta: per tutti questi caatteri impressiona favorevolmente il lato e l'olfatto di chi se ne ciba. indi il primo è più importante degli tributi degli estratti di carne, che è ello di favorire la secrezione del sucgastrico delle glandule pepsiniche ene egregiamente assolto dal Puro Eratto di Carne « SOLE ».
Non possiamo in questa rapida esposione dei suoi pregi entrare in disquizioni di scienza troppo approfondite, quali riescirebbero forse ostiche al on lettore, che non ha famigliari i terini tecnici della chimica analitica.
Samo pronti però a dimostrare colautorità di Speciali Competenti Proessori Universitari le proprietà altatente nutrienti del prodotto alimentae di cui esponiamo i caratteri. Infatti sostanze organiche del nostro estrato sono in prevalenza costituite da alumosi e peptoni i quali sono i primi rodotti di digestione stomacale delle ostanze albumoidi della carne quindi endono ovvia ogni ulteriore lavoraione dello stomaco di chi si ciba del uro Estratto di Carne « SOLE ». Da ltra parte le sue ceneri con poco cloro sodico sono ricchissime di fosfati quali come è noto concorrono non solanto a conservare intatto il nostro parimonio scheletrico ed osseo, ma enrando in circolo nel sangue servono rendere più attivi ed efficaci i tessunervosi e perciò tengono lontane da oi quelle malattie che sono tanto difuse oggidì e che si conoscono per lo iù sotto il nome di nevrastenia intelttuale.
Accanto agli elementi che abbiamo ccennato si trovano ancora numerosi omposti aromatici, l'acido fosfocarnio, le basi xantiniche e creatiniche, l'aido fosforico, le nucleine e tutte le ostanze eccitanti le funzioni dell'organismo e che rendono prezioso l'Estrato di Carne « SOLE ».
In conclusione fondando le nostre afermazioni sovra le analisi dei princioali Laboratori Chimici Municipali di talia possiamo senza tema di smentita affermare che il Puro Estratto di carne « SOLE » è un prodotto ottimo soto tutti gli aspetti, ossia per il suo stato di conservazione; per il suo sapore gradevole, per la sua composizione chimica costante ed in fine per la sua accurata preparazione, come abbiamo avuto agio di dimostrare in altra occasione.

Il Puro Estratto di Carne « SOLE » (etichetta bleu) è in vendita presso tutti i buoni Negozianti di Prodotti alimentari in vasi di ceramica di uno, uno e mezzo, un quarto, un ottavo di libbra inglese netta.
Non trovandolo presso il Negoziante abituale richiedetelo direttamente alla Società Prodotti Alimentari « SOLE » Torino — casella postale 354 — che spedisce a titolo di reclame in assegno anche un solo vasetto.

Per ufficiali ex combattenti

Presso l'Opera Nazionale per i combattenti —educazione e avviamento a professione — sono istituiti 125 assegni da aggiudicarsi ad Ufficiali di complemento, di milizia territoriale e della riserva laureati in agraria.
Le domande dovranno essere inviate presso l'Istituto sopradetto non oltre il 15 gennaio 1920.
Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura Ufficio Gabinetto.

Magra... rivendita di un mulo

Ieri certo Gustavo Maggi da Cordiano (Todi) abitante in via Friuli n. 22, si presentò alla Caserma dei RR. CC. denunciando la sparizione di un mulo, e dando all'uopo necessarie indicazioni dell'animale, per agevolare alla benemerita le ricerche della bestia sparita improvvisamente.
Più tardi certo Bassani Giuseppe da Ciseriis si presentò pure all'Ufficio dei RR. CC. notificando che due sconosciuti gli avevano offerto per lo acquisto, un mulo. Considerato il valore richiesto, (L. 280) il Bassani giudicò subito trattarsi di cosa certamente di provenienza furtiva e non volle concludere l'affare.
Le indicazioni date dal Bassani in riguardo all'animale risultavano identiche a quelle riferite poco prima dal Maggi.
Il Vice-brigadiere Benati coadiuvato dal milite Sartorie e Capra, si misero subito sulle tracce per scoprire gli autori del furto che non dovevano certamente trovarsi tanto lontano... dalla prigione.
Effettivamente in una osteria di via Gemona poterono sorprendere il dialogo avvenuto fra due calzolai, certi Liruti e Carnelutti.
— Vieni ad aiutarmi che devo portare a Chiavris un mulo ?
— Subito... ed il Liruti seguì il collega. Non solo questa volta, perchè a breve distanza il solerte vicebrigadiere coi due militi li seguiva.
Sul più bello, quando cioè nella stalla stavano slegando l'animale per condurlo al mercato, eccoti piombare come fulmini a ciel sereno i tre militi i quali procedettero allo immediato arresto dei sedicenti mecanti.
Oltre al Carnelutti venne tratto in arresto anche certo Colautti Silvio il quale confessò di essere stato l'autore del furto.
Il Liruti che seguì in buona fede il compagno, venne rilasciato.

Onorificenze e ricompense

Uso delle decorazioni con l'abito borghese; onori dovuti a coloro che sono insigniti di distinzioni al valore. — (Segretario Generale — Ufficio ricompense) 10 ottorbe 1919.

1. — L militari e qualunque privato cittadini, insigniti di decorazione al valore militare (Ordine Militare di Savoia, medaglia al valore militare) o di Croci di guerra o di medaglie commerative di campagne di guerra, quando vestono l'abito borghese, possono sempre fregiarsi delle decorazioni, o, invece di queste delle corrispondenti medaglie o croci di minori dimensioni minori di quelle normali. In luogo di dette medaglie o croci potranno portarsi sul rivolto dell'abito, i relativi nastrini (stoffa o metallo smaltato) oppure un nodo in cui essi siano intrecciati. I distintivi d'onore dei militari di guerra, quando è portato coll'abito borghese, può avere dimensioni minori di quelle normali;
2. — Si raccomanda in modo speciale, ai militari in congedo, di fregiarsi del distintivo dei mutilati, delle medaglie o croci di grandi o piccole dimensioni o dei nastrini, o del nodo di cui sopra, specialmonte quando si presentano a una autorità militare o partecipano ad un ricevimento o a una cerimonia di caratte Ufficiale, pubblica funzione (impiegati, giudici, giurati, componenti di pubbliche assemblee amministrative o politiche ecc) o esercitano l'insegnamento, o sono chiamati come testimoni, periti, patrocinatori in giudizi ecc.;
3. — Le madri e le vedove di militari morti sul campo o in seguito a ferite riportate in combattimento sono pregate di voler portare, nel modo sopradetto, le decorazioni al valore militare conferite ai loro figli o mariti, con l'aggiunta di un piccolo nastrino nero in segno di lutto;
4. — La medaglia d'onore alle madri dei caduti, istituita con R. Decreto 24 maggio 1919 (Circolare N. 303 del G. Militare c. a.) sarà sostenuta da un nastrino di seta color grigio verde, della larghezza di 37 mm., ed avrà nel mezzo, ricamata, la bandiera nazionale.
Queste signore sono anche pregate di portare, invece delle decorazioni, il nastrino (grigio-verde con in mezzo ricamata una piccola bandiera nazionale).
5. — I militari non fregiati di distintivo di mutilato o di decorazioni al valore militare hanno l'obbligo del saluto verso i mutilati in pari grado che rechino sul petto i segni delle dette distinzioni.
Le sentinelle hanno l'obbligo di salutare (posizioni di attenti a pied'arm) i decorati al valore militare e mutilati che vestono l'abito civile, le madri e le vedove dei decorati al valore militare morti sul campo o in seguito a ferite riportate in combattimento e tutte le madri dei caduti insignite della medaglia d'onore di cui al N. 4.
Da parte di ogni altro militare il saluto alle anzidette persone, e specialmente alle madri dei caduti, e atto di cameratismo e di cortesia.
I decorati e mutilati che vestono l'abito civile, le madri e le vedove, per aver diritto agli onori di cui sopra, devono portare in modo visibile i segni delle decorazioni che loro conferiscono l'accennato diritto.
Ove non ricevono gli onori prescritti, non hanno altro diritto di riferirne per iscritto al Comando del Presidio fornendo tutte le indicazioni necessarie;
6. — Nelle cerimonie militari di carattere pubblici, ma alle quali non si possa intervenire che con inviti I decorati dell'ordine militare di Savoia, di medaglie al valore militare, della croce di guerra, del distintivo dei mutilati avranno libero ingresso, tranne contrarie disposizioni di carattere eccezionale;
7. — I militari decorati, siano in divisa o in abito civile, i privati cittadini che recano i segni di medaglie o di altre distinzioni militari, le madri e le vedove dei militari defunti decorati al valore hanno l'obbligo di portare sempre con sè il certificato prescritto dalla Circolare 564 del giornale militare 1918 affinchè, possaco, ad ogni richiesta, giustificare la legittimità dell'uso dei contrassegni onorifici di cui si fregiano.

Il Ministro, F.to: ALBRICI.

Funerali

Ieri verso le ore 15.30 ebbero luogo i funerali del Cav. Francesco Stringari che per molti anni fu giudice al nostro Tribunale.
Si spense nell'età di 90 anni lasciando largo rimpianto, per le sue doti buone per le sue qualità invidiabili di cittadino e di magistrato.
Molto pubblico partecipò ai funerali tra cui notiamo il Sig. Della Pace co. Tomaso, Riccardo Segra, il signor Michieli, Primo Urbanis, l'avv. Zagato, il Dott. Doretti, Dal Torso, l'avv. Sartori, Cesare di Colloredo, Urbano Capsoni, l'avv. Belavitis, Linussa, il Prof. Bevilacqua, il cav. Locatelli, avv, Tavasani, Pezzotti Procuratore del Re, il pres. del Tribunale cav. Pampanini, Vol pe, cav. Domiz, l'avv. Celotti, D.r Marpillero, G. Conti, U. Luzzatto, Catterina di Colloredo Mels, D. Stringari, Francesco e gli Uff. giudiziari della R. Prefettura sig. Pezza ed Armellini, il prof. Petronio.
Varie le corone tra le quali notiamo quella della famiglia in fiori freschi. La salma venne trasportata nel Duomo ove ebbero luogo le esequie funebri. Seguiva il feretro oltre che a numroso stuolo di popolo, anhe una rappresentanza del Collegio Tomadini.
Ai figli ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Scuola Commerciale

Alle professionali di Udine Via Grazzano 28 nella sezione seconda oltre la contabilità, la merceologia, la corrispondenza, storia, geografia applicata ecc., s'insegnano le lingue più utili di francese, inglese, tedesco. Vi sono 4 corsi di francese anche per aiutare le maestre a conseguire il diploma, e lunedì prossimo alle ore 17 comincerà la scuola d'inglese.

Una plaga nazionale
Accaparratori e speculatori

Ai cosidetti pescicani diretti ed indiretti del tempo di guerra, se ne è aggiunta una nuova specie dopo la guerra
Essa è spuntata come una fungata, e si estende come una macchia d'olio; tutti gli incettatori, favoriti dal Governo con i Consorzi e le trappole affini per il consumatore, sono accresciuti dagli speculatori e accaparratori del materiale di guerra che viene liquidato dall'Autorità militare, e di quanto nei territori occupati o nelle nazioni vinte si può trovare approfittando della sperequazione dei cambi, della necessità di prodotti alimentari e manifatturieri; e più che tutto dalla ignobile bestialità della burocrazia governativa e militare, la quale consente a quanti hanno quattrini da mettere a profitto l'acquisto non solo di quello che di usato nel materiale bellico siavi da liquidare, ma delle materie prime (legna, legname, carbone, ferro, cemento ecc. ecc.) che vengono abbandonate poi alla più sfrenata speculazione.
Naturalmente chi approfitta di questo genere di affari non sono gli industriali, occupati a produrre ed a sistemare le loro aziende alle necessità del dopo guerra, ma certi accaparratori di professione che costituiscono quasi dei « trust », e dai quali poi gli industriali devono dipendere per lavorare e preparare i manufatti.
Tutto questo enorme «stock» di materie prime viene ceduto a basso prezzo, e degli accaparratori poi portato sul mercato a prezzi doppi e tripli, ottenendo fantastici e ingiusti guadagni.
Non accenniamo ad un fatto isolato. Ognuno di noi conosce qualcuno di questi parassiti che formano e accumulano sostanze ingenti trafficando in simili faccende, e sfuggiranno per di più ai sopraprofitti di guerra, i quali si sono chiusi con l'anno testè decorso.
Basti dire che le «poutrelles», il ferro ecc. vengono ceduti dalle apposite Commissioni militari liquidatrici dei materiail di guerra, — nelle quali si annidano gli alti papaveri gallonati che, oltre il resto, continuano a pesare sul bilancio della guerr a— a L. 50, 70 al Q.le; e sono poi rivenduti a L. 130 al Q.le. — I picconi, i mannaresi, il filo di ferro semplice e spinoso, roba tutta che è posta in commercio per contadini ed artieri, si devon pagare il decuplo di quello che dall'Esercito è ceduta agli accaparratori.
Se il Governo, anzichè adottare provvedimenti speciali per i costruttori di case popolari e di abitazioni, con esenzioni speciali e con sovvenzioni che non fanno che aggravare le condizioni dei mercati per la continua emissione di carta moneta, avesse ceduto a Cooperative, a imprenditori il cemento, le « poutrelles », il legname che per miliardi ha regalato agli speculatori, avrebbe cooperato molto più efficacemen te, con le dovute garanzie, al problema della fame di case, che con tutti i pannicelli che è andato attuando, in funzione di classici empiastri sulle gambe di legno.
In questo modo soffrono gli industriali veri, soffrono i consumatori, soffre l'economia nazionale, tutto ad onore e gloria della falange di pescicani che si è lanciata a tutt'uomo sulla nuova forma di accaparramenti.
Così dicasi per tutti i corvi che razziano nei territori degli Stati nemici, e che, approfittando delle mserrime condizioni in cui questi si trovano, fanno man bassa di quanto può prestarsi al loro commercio instaurato.
Invano industriali o commerciali onesti hanno protestato direttamente e attraverso le Camere di Commercio.
Non solo non si ascoltano reclami; ma ad essi sono riservate difficoltà continue quando vogliono onestamente contrattare con lo Stato. Un intervento diretto è forse ancora possibile, e si esige pronto ed energico.
Bisogna che il Governo imponga che chi acquista dimostri di impiegare direttamente i materiali nella propria industria. Le Cooperative per costruzioni edilizie, i Consorzi agricoli, gli industriali dovrebbero essere i naturali acquirenti di tutti i materiali che l'Esercito va eliminando, e l'Autorità militare dovrebbe avere ordini rigorosissimi per sincerarsi dell'uso che si fa di quante da essa è venduto.
Si otterrà in questo modo che la merce così comperata serva da calmiere sul mercato, che si ovvi a crisi che aggravano la condizione di molte industrie specie della edilizia, e che venga tolto di mezzo ed eliminao lo scandalo di una speculazione sfrenata e dannosa. la quale approfitta di questo stato di cose per trarne lucro e vantaggi parassitari a tutto scapito del consumo generale.
Forse avremo parlato invano, perchè il Governo se ne stropiccia di ogni onestà che si faccia sentire nel Paese; non siamo però i soli a gridare su queste forme indegne contro cui si doveva provvedere energicamente, e che contribuiscono ad aggravare quello stato di disagio di cui non si possono misurare le dolorose conseguenze.

LE ULTIME

Agevolazioni ai ferrovieri per la sottoscrizione al prestito

ROMA, 8. — Il ministro dei Trasporti on. De Vito ha approvato le norme e le condizioni di favore per la sottoscrizione al 6.o prestito nazionale 1920, da parte degli agenti delle ferrovie. La sottoscrizione sarà fatta col versamento per ciascun titolo del valore nominale di lire 100 di sole lire 85 in nove o in 17 mesi, e cioè con otto rate da lire 10, e una da lire 5 o in diciasette rate da lire 5, senz'altro aggravio pecuniario. I sottoscrittori avranno il vantaggio dell'assicurazione per la ereditarietà dei titoli, in forza della quale, in caso di morte dell'interessato, i suoi eredi avranno diritto a ricevere i titoli liberati, senza obbligo di versamento per le residuali rate. Le stesse norme e condizioni sono stabilite per tutti i funzionari ed agenti degli altri servizi del Ministero dei Trasporti marittimi e ferroviari.

Facilitazioni ai sottoscrittori

ROMA, 8. — Allo scopo di agevolare coloro che intendano e debbano tramutare certificati nominativi in titoli corrispondenti a sottoscrizioni al nuovo prestito si è stabilito d'accordo fra la Direzione Generale del debito e quella della Banca d'Italia di ammettere sottoscrizioni con richiesta di certificati nominativi in tutti casi in cui si tratti d'iscrizioni a favore di privati o di enti morali senza vincoli e avvertenze speciali.
La Direzione Generale del debito pubblico curerà che i sottoscrittori possano in tali casi venire nel più breve termine possibile in possesso dei certificati nominativi i quali saranno rilasciati con esenzione dal pagamento della tassa di bollo.

Notturno Consiglio dei Ministri di Vienna

VIENNA, 8. — La « Neue Freie Presse » dice che il Consiglio dei Ministri si riunì l'altra seda dalle 20 alle due del mattino sotto la presidenza di Renner.
Renner sarà accompagnato nel viaggio a Praga dal direttore dell'Ufficio dell'economia pubblica.

Il Brasile per il Prestito

SAN PAOLO, 5 (rit.). — I primi sottoscrittori al nuovo prestito italiano hanno sottoscritto per la somma complessiva di 60 milioni.

Il governo per le provincie colpite dalle inondazioni

ROMA, 8. — L'on. Pantano, ministro dei Lavori Pubblici, non appena ebbe notizia dei gravi danni di piena verificatisi ieri nelle provincie di Firenze e Grosseto, Arezzo e Pisa, ha immediatamente date le più energiche disposizioni perchè gli uffici locali del genio civile, d'accordo con tutte le autorità, adottino i provvedimenti necessari per fronteggiare la situazione e attenuare le conseguenze immediate prodotte dall'impeto delle acque. Ha impartito pure ordini perchè vengano attuate tutte le opere definitive di provvidenza tutelatrice contro il ripetersi di simili sinistri.

Il nuovo capo per i servizi di assistenza militare e di pensioni di guerra

ROMA, 8. — In seguito a stud' fatti in questi ultimi tempi per dare sistemaizone organica e definitiva ai servizi di assistenza militare e pensioni di guerra, con R. Decreto in data odierna, la Direzione dei predetti servizi fu affidata al Grand'Uff. Pio Carbonelli, Consigliere di Stato, sempre però sotto l'alta e immedita dipendenza del Ministro e, per esso del Segretario di Stato del Tesoro.

Per gli atti di morte degli scomparsi

ROMA, 8. — Pervengono alle amministrazioni militari domande di rilascio di atti di morte di scomparsi per fatto di guerra. Tali domande non rientrano nella competenza delle amministrazioni stesse, le quali non possono rilasciare che dichiarazioni di scomparsa valevoli unicamente agli effetti della liquidazione della pensione a favore delle famiglie.
Per ogni altro effetto, gli interessati occorre rivolgano domanda al tribunale del luogo ove lo scomparso ebbe l'ultimo domicilio civile.
Per ottenere una sentenza di dichiarazione di presunta morte, in conformità di quanto dispone il decreto legge 15 agosto 1920 N. 1477.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine- Stab. Tip. S. Paolino

SIGNORE signorine possono guadagnarsi lire dieci giornaliere con lavoro facile da eseguirsi in casa. Scrivere Ettore Ceçconi, Firenze.

Per le inserzioni sul Gazzettino

Si avverte che da oggi gli avvisi di pubblicità vengono assunti esclusivamente dalla **Unione Pubblicità Italiana** negli uffici del giornale in Venezia e succursali del Voneto - nonchè negli uffici dell'**Unione** in Udine Via Manin 8 e in tutte le sne agenzie del Regnc.

BICICLETTE
Te Dower e Lygie
pronte in tutti i tipi
da corsa e da viaggio
Chiedere Listino Prezzi
all'Agente generale per l'Italia
Ditta ERNESTO ROLANDO
PAVIA (Lombardia)
Cercansi Rappresentanti

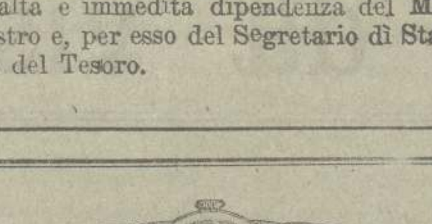
Servizio Automobilistico

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e ore 19.30.
Partenze da Maniago a ore 6,30 e a ore 17.
Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 11 arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenze da Casarsa ore 13 arrivi Spilimbergo ore 13.40.

EDIZIONI
dello Stabilimento Tipografico San Paolino

P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrifizio della Messa — Traduzione di A. O.
Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con compiutezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, sviscerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.
La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.
L'opera è fregiata da numerosi « clichès ».
Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della I.a Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.
Il prezzo è tenutissimo, quale si avreb be potuto fissare solo nell'antiguerra; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.
Una copia sola (in broxure) L. 2.—.
Almeno 50 copie, ogni copia L. 1.50.
Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.


Antica rinomata Oreficeria, Orologeria, Gioielleria
G. FERRUCCI
UDINE - Via Cavour 14
Successore ALEARDO RONZONI
OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE
Specialità articoli per regali
Compera - Cambi - Riparazioni - Incisioni
Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologère

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

Venezia - Portogruaro - Monfalcone Trieste

Venezia 5.20 — 9.10 d. — 13.05 — 18.30 (*) — 19.55 lusso.
Mestre 5.45 — 9.28 d. — 14.15 — 18.49 (*)
Portogruaro 7.40 — 11.5 d. — 1620 — 20.38 (*).
Cervignano 9.10 — 6.45 (**) — 12.31 d 18 — 16.35 (**).
Monfalcone 10.5 — 7.40 (**) — 13.1 d. 18.55 — 17.30 (**).
Trieste a. 11,20 — 9.20 (**) — 13.50 d. 20 — 18.45 (**) — 23.45 lusso.
(*) Fino a Portogruaro.
(**) Da Cervignano

Trieste - Monfalcone - Portogruaro Venezia

Trieste 6.50 — 7.40 lusso — 11.15 — 17.35 d. — 17.55 — 23.30
Monfalcone 8.40 — 16,26 — 18.27 d. — 19.12 — 0.40.
Cervignano 9.20 (*) — 13.10 — 18.48 d. 20.15 (*) — 2.10
Portogruaro 5.25 (**) — 18.5 — 20.19 d 3.55.
Mestre 7.31 (**) — 17.8 — 21.48 d. — 5.48
Venezia a. 7.45 (**) — 11.30 lusso — 17.20 — 22 d. — 6.
(*) Fino a Cervignano
(**) Da Portogruaro.

GEMONA - CASARSA

Gemona 6. 15 — 15.10
Spilimbergo 7.26 — 16.20
Casarsa 4.30 — 9. — 19.15.
S. Vito 4.41 — 9.13 — 19.28
Portogruaro a. 5.9 — 9.42 — 19.57

CASARSA - GEMONA

Portogruaro 7.45 — 16.17 — 20.55
S. Vito 8.15 — 16.47 — 21.27
Casarsa 8.24 — 16.56 — 21.35

Spilimbegro 9.45 — 19.46
Gemona a. 10.55 — 20.55.

VENEZIA - TREVISO - UDINE

Venezia 0.15 d. — 5 — 9.45 d. — 13.30 16.5 — 18.40
Mestre 0.37 d. — 5.23 — 10.10 d. — 13.50 — 16.27 — 19.3.
Treviso 1.12 d. — 6.5 — 10.47 d. — 14.45 — 17.7 — 19.56
Conegliano 1.59 d. — 7.10 — 11.29 d. 15.35 — 20.50
Pordenone 2.43 d. — 8.16 — 12.1 d. — 16.31 — 21.49
Casarsa 3.14 d. — 8.55 — 12.44 d. — 17.7 — 22.23
Udine a. 4.10 d. — 10.2 — 13.42 d. — 18.2 — 2322.

UDINE - TREVISO - VENEZIA

Udine 1.45 d. — 7.25 — 11.17 — 17.45 d 18.40
Casarsa 2.39 d. — 8.35 — 12.35 18.52 d. — 19.54
Pordenone 3.1 d. — 9.2 — 13.10 — 19.18 d. — 20.25
Conegliano 3.46 d. — 6.35 — 10.1 — 14.23 — 20.14 d. — 21.37
Treviso 4.36 d. — 7.19 — 10.55 — 15.30 21.6 d. — 22.44
Mestre 5.14 d. — 8.20 — 11.50 — 16.20 21.47 d. — 23.45
Venezia 5.25 d. — 8.20 — 11.50 — 16.20 — 21.47 d. — 23.45

UDINE - PONTEBBA - TARVISIO

Udine 5 d. (*) — 6.15 — 14.35 — 18.3
Gemona 7.27 — 15.52 — 19.42
Staz. Carnia 5.58 d. (*) — 8 — 16.23 — 20.14
Pontebba 7.25 d. (*) — 9.43 — 17.55 — 21.55
Tarvisio a. 8.20 d. (*) — 10.55 — 19.10 23.10.
23.10.
(*) Solo al Lunedì, Mercoledì e Venerdì.

TARVISIO - PONTEBBA - UDINE

Tarvisio 6 — 12.5 — 18 — 20.47 d. (*)
Pontebba 7.24 — 13.30 — 1931 — 21.50 d. (*)
Staz. Carnia 8.27 — 14.38 — 20.44 — 22.31 d. (*)
Gemona 8.53 — 15.4 — 21.13
Udine a. 9.54 — 16.10 — 22.16 — 23.16 d. (*).
(*) Solo al Martedì, Giovedì e Sabato

UDINE-PALMANOVA-CERVIGNANO

Udine 6.40 — 11.20 — 16.17
Palmanova 7.13 — 11.58 — 16.50
Cervignano a. 7.35 — 12.20 — 17.12.

CERVIGNANO-PALMANOVA-UDINE

Cervignano 8 — 13.30 — 18.55
Palmanova 8.24 — 13.54 — 19.19.
Udine a. 9 — 14.30 — 19.55

CAPORETTO - S. PIETRO AL NAT. CIVIDALE

Caporetto 5.40 — 16.10
S. Pietro Natis. 7.22 — 17.52
Cividale a. 7.55 — 18.25

CIVIDALE - S. PIETRO AL NATIS CAPORETTO

Cividale 8.20 — 18.44 —
S. Pietro Natis 8.54 — 19.18
Caporetto a. 10.35 — 20.59

CERVIGNANO - LATISANA PORTOGRUARO

Cervignano 7.55 — 17.22
Latisana 8.59 — 18.25
Portogruaro a. 9.26 — 18.52

PORTOGRUARO - LATISANA CERVIGNANO

Portogruaro 6.10 — 11.40
Latisana 6.39 — 12.8
Cervignano a. 7.41 — 13.10

STAZ. CARNIA - TOLMEZZO VILLA SANTINA

Staz. Carnia 8.30 — 16.30 — 20.50
Tolmezzo 9.01 — 17.01 — 21.21
Villa Santina a. 9.20 — 17.20 — 2

VILLA SANTINA - TOLMEZZ STAZ. CARNIA

Villa Santina 7 — 13.35 — 19.10
Tolmezzo 7.23 — 13.58 — 19.32
Staz. Carnia a. 7.50 — 14.25 — 19.

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 — 11.30 — 18.8
Cividale a. 7.30 — 12 — 18.35

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 — 14 — 20
Udine a. 8.40 — 14.30 — 20.30.

STABILIMENTO TIPOGRAFIC

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1 — VIA TREPPO n.

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commercial

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazion

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrat

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ec

Esecuzione accurata - Prezzi modici